

COLOMBARO

IL CASTELLO (CORTIVO)

XIV-XV SECOLO



Il complesso di vetusti edifici posti ad occidente della Via Nazario Sauro e denominato dalla toponomastica ufficiale "Castello", ma noto col termine dialettale di "Curtif", potrebbe corrispondere al sito di un nucleo fortificato medievale. Pur non essendo rilevabili tracce sicure di una cortina muraria perimetrale tipica dei castelli-ricetto bassomedievali quali Erbusco, Adro o Passirano, la presenza di edifici distinti e isolati con spiccate caratteristiche fortificatorie, la continuità di allineamento di alcuni limiti di proprietà e l'affacciarsi sul versante settentrionale di una schiera di edifici a piombo sul profondo alveo del torrente, che in antico scendeva dal monte, rendono plausibile la funzione difensiva di questo complesso. Il nucleo è agevolmente distinguibile in due parti: il gruppo di edifici, posti a quota più bassa, si raccoglie attorno ad un sistema di corti, di passaggi e di



1 Veduta aerea del cortivo di Colombaro.
2 Via Castello, sullo sfondo torre del XIV secolo
3 Casa medievale di XIV secolo

broli che hanno come elemento centrale il settecentesco palazzo Barboglio ed il settore, a quota più elevata, caratterizzato da una maggiore densità di edifici che si organizzano lungo stretti vicoli e piccoli cortili.

L'edificato a quota inferiore si articola perpendicolarmente al tratto rettilineo della Via Castello ed è costituito da corpi di fabbrica residenziali e rustici di varia epoca, con un'alta percentuale di costruzioni, per quanto variamente rimaneggiate, databili tra XIV e XV secolo. Gran parte dei paramenti murari esterni è un'opera a vista in ciottoli, bozze di pietra e più rari conci ben squadrate, spesso di riutilizzo, con resti di intonaci a raso sasso.

Di fronte al monumentale portale d'accesso al cortile del Palazzo Barboglio si apre l'ingresso, fiancheggiato da pilastri in pietra, al brolo murato.

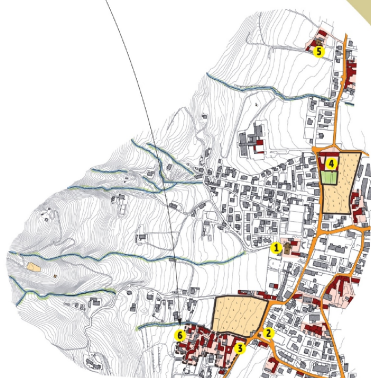
Dalla Via Castello si staccano dei percorsi in direzione nord/sud che conducono alle

corti interne ed ai broli posti a mezzogiorno. Le caratteristiche difensive del complesso permangono anche nelle trasformazioni di età più tarda, come testimonia la feritoia archibugiera di XVI-XVII secolo che si apre nella muratura dell'edificio posto sull'angolo tra Via Castello e Via Sauro.

L'edificato, sito più in alto, si articola invece lungo il percorso sinuoso della strada che lo attraversa interamente: qui gli edifici storici si fanno più fitti e più intensa è la sensazione di essere giunti all'interno del castello vero e proprio. I connotati tipici delle costruzioni residenziali fortificate si ritrovano specificatamente negli edifici posti a ridosso dell'antico alveo del torrente, dove si possono individuare una torre ed altre muraure a marcato sviluppo verticale con strette aperture e feritoie ai piani superiori.

Osservando la disposizione planimetrica dei fabbricati è possibile anche intuire la presenza di due cortivi medievali: recinti fortificati, posti all'interno dell'insediamento più grande, costituiti dalla dimora principale, spesso con corpo a torre, e da fabbricati rustici protetti da un'alta muraglia nella quale si apriva l'accesso carrai. Mentre il gruppo di edifici affacciati sul torrente si conserva relativamente integro, nella parte restante dell'abitato le costruzioni, sorte tra XIV e XIX secolo, appaiono notevolmente modificate da interventi di età recente. In posizione occidentale rispetto al cortivo di Colombaro sulle pendici del Monte Alto, a circa 370 m di altitudine, si trova l'oratorio di San Michele, di probabile fondazione longobarda, ed i ruderi di una rocca citata in documenti del XIII secolo.

IL CASTELLO (CORTIVO)



- 1 Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta (XVIII sec.)
- 2 Chiesa di Sant'Altra (XV-XVIII sec.)
- 3 Palazzo Barboglio de' Gaiocelli (XVI-XVIII sec.)
- 4 Palazzo Ragnoli già Lana (XV-XVIII sec.)
- 5 Chiesa di Santa Maria ex parrocchiale (XV sec.)
- 6 Il castello (cortivo) di Colombaro



THE CASTLE (CORTIVO)

The complex of ancient buildings situated west of Via Nazario Sauro and named as "Castle", but well known with its dialect name "Curtif", might correspond to the fortified medieval area. Even though there are no sure evidences of a perimeter wall typical of late-medieval shelter-castles as the ones in Erbusco, Adro or Passirano, the presence of separated buildings with clear fortified features, the continual line of adjoined properties and the presence, on the north side, of a series of buildings overlooking the stream that originally came down from the mountain, support the hypothesis that the complex had a defensive function. The central nucleus is divided into two

easily identifiable parts: at a lower level a group of buildings grouped together around a system of courtyards, passages and closed fields having the XVIII century Palazzo Barboglio as their central element, while the upper level is characterized by a series of buildings close one to the other with narrow lanes and small courtyards.

The complex at the lower level is perpendicular to Via Castello and is formed by residential and rural buildings of different periods, with a high number of them dating to the XIV and XV centuries. Most of their external walls are made of reused materials such as pebbles, stones and bricks, with remains of mortar. Opposite the impressive entry portal leading into the courtyard of Palazzo Barboglio another entrance, sided by stone pillars, leads to the enclosed field (brolo murato). From Via Castello north-south lanes lead to internal courts and fields. The defensive features of the complex were maintained during later transformations, as testified by the small XVI-XVII century opening on the wall at the corner between Via Castello and Via Nazario Sauro. The area situated in the upper position follows the

curved course of the street passing through it; here the historical buildings are thicker and you have the sensation of being inside a real castle. The typical features of the fortified residential buildings are mostly visible in the ones close to the old bed of the stream, where it is possible to identify a tower and other tall buildings with small openings on the upper floors. Looking at the plans of the buildings it is easy to identify the presence of two medieval cortivi, fortified enclosures situated inside a larger settlement, made up of a central residential building, often with a tower, and of rural buildings protected by a tall wall with an entrance gate. While the group of buildings overlooking the stream maintains its original aspect, the rest of the houses built between the XIV and XIX centuries appear greatly modified by recent restorations. To the west of the cortivo di Colombaro, in a position at about 370 m a.s.l. on the slopes of Monte Alto, there is the oratory of S. Michele, probably of Lombard origin, and the remains of a stronghold mentioned in documents dating back to the XIII century.

